

ARTE

DI VITTORIA MAGNO

GIORGIO CELIBERTI IL SEGNO RACCONTA

Successo di pubblico e di critica Conegliano per la personale di Giorgio Celiberti "crittogrammi dell'anima : Muri , stele. finestre", curata dall'associazione "Prospettive" con il patrocinio della Città di Conegliano , della Provincia di Treviso e della Regione Veneto. Una sintesi della notevole, diversificata produzione del maestro friulano. Una parte delle opere - i classici affreschi su tela , dipinti , sculture in terracotta - è ospitata nelle sale di Casa Museo del Cima, mentre le grandi stele monumentali sono diventate parte viva della città, sistemate tra la gradinata degli Alpini, piazza Cima , Corte delle Rose e campiello del Duomo come in un vero e proprio museo all'aperto; un invito a fermarsi ,osservare e meditare . Le altre testimonianze dell'opera un artista attento osservatore e partecipe "narratore", per simboli, dei grandi eventi come della quotidianità .Attraverso un alfabeto fatto di segni, di croci di numeri, di impronte , ma anche di cuori e di uccelli, ora fissati sulla tela e sulla carta da precise segnature, ora scolpiti o graffiati su pietre. Dipinti e moderni graffiti realizzati con varie tecniche e assemblaggi tra antico e tecnologico, di cui il maestro di serve per rivisitare storie e miti facendo tesoro di quanto visto e assorbito nei suoi numerosi viaggi in Europa e oltre Oceano. "Guardare l'opera di Giorgio Celiberti - ha scritto Francesco Di Leo presidente di "Prospettive " - è come entrare nelle "sacre scritture della memoria" dove il ricordo prende il sopravvento sullo spazio-tempo in una dimensio-

ne romantica rispetto al vissuto d'oggi sempre più sproporzionato sia nei valori individuali che nei rapporti sociali". L'attuale rassegna rappresenta un felice ritorno a Conegliano di Giorgio Celiberti (nel 1996 espose a Palalazzo Sarcinelli), un artista che, giovanissimo, nel 1948 a soli 19 anni , attirò l'attenzione della critica tanto da essere invitato alla Biennale di Venezia e che via via, si è imposto come uno degli esponenti più rappresentativi dell'arte moderna italiana. Fino al 21 maggio con orario, per Casa Cima (ingresso gra-